

DSA

Disturbi Specifici di Apprendimento

Sintesi dei testi normativi, elaborata dalla prof.ssa M.G. Bassi

Premessa

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per consentire, pertanto, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Le *Linee guida* (D.M. 12/07/2011) presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Esse indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli atenei per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto ...»

Dove per didattica individualizzata si intende attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio.

Mentre attraverso la didattica personalizzata si punta a calibrare l'offerta didattica, e le modalità relazionali, attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche (uso dei mediatori didattici: schemi, mappe concettuali, l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, etc.), tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina per lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Gli *strumenti compensativi* sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;

- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Le *misure dispensative* sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura.

D'altra parte, consentire all'alunno o allo studente con DSA di usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova (che in assenza di indici più precisi, si calibra su una quota del 30% in più di tempo aggiuntivo), o di poter svolgere la stessa su un contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto.

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate nel Piano Didattico Individualizzato.

Ai fini della redazione del Piano Didattico Personalizzato si sintetizzano le principali conseguenze funzionali in soggetti affetti da DSA (Disturbi Specifici d'Apprendimento).

DISLESSIA

Si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura rispetto alla media dei compagni.

Risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Per uno studente con dislessia, gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto, in particolare attraverso:

- Lettura silente
- Scelta del carattere tipografico
- Qualcuno che legga per lui
- Sintesi vocale
- Uso di libri e vocabolari digitali
- Registrazione delle lezioni
- Uso di mappe concettuali e schemi

MISURE DISPENSATIVE

Lo studente con dislessia è dispensato:

- dalla lettura a voce alta in classe
- dalla lettura di brani troppo lunghi
- attività ove la lettura è la prestazione valutata

Con alunni dislessici la scuola secondaria dovrà mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo.

DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA

Il disturbo specifico di scrittura si definisce *disgrafia* o *disortografia*, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia.

DISGRAFIA

Si manifesta attraverso un minore controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura normale (spesso legata al momento motorio-esecutivo dell'esecuzione).

DISORTOGRAFIA

Si può definire come la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli studenti disgrafici o disortografici possono avvalersi:

- di più tempo per la realizzazione dei compiti scritti;
- di mappe o di schemi nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- del computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;
- del registratore per prendere appunti.

MISURE DISPENSATIVE

Per quanto concerne le misure dispensative, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.

DISCALCULIA

Riguardo alle difficoltà di apprendimento del calcolo e al loro superamento, non è raro imbattersi in studenti che sono distanti dal livello di conoscenze atteso e che presentano un' impotenza appresa, cioè un vero e proprio blocco ad apprendere sia in senso cognitivo che motivazionale.

Non essendo ancora state consolidate delle strategie di potenziamento dell'abilità di calcolo si ritiene utile oltre agli altri principi guida enunciati nel Decreto, sottolineare l'importanza dell'analisi degli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all' errore stesso con intervista del soggetto.

L'**analisi dell'errore** consente infatti di capire quale confusione cognitiva l'allievo abbia consolidato in memoria e scegliere, dunque, la strategia didattica più efficace per l'eliminazione dell'errore e il consolidamento della competenza.

In particolare la discalculia riguarda una minore abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica, che nelle procedure esecutive e del calcolo.

Nell'organizzazione della cognizione numerica le conseguenze possono essere: difficoltà nel riconoscimento immediato di piccole quantità), difficoltà nei meccanismi di quantificazione, di seriazione, nella comparazione, nelle strategie di composizione e scomposizione di quantità, nelle strategie di calcolo a mente.

Nell'ambito procedurale, la discalculia, rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

Riguardo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, valgono i principi generali secondo cui la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. **sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze.**

DIDATTICA PER LE LINGUE STRANIERE

La legge 170/2010 dispone:

“... In sede di programmazione didattica si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Poiché i tempi di lettura dell'alunno con DSA sono più lunghi, è altresì possibile consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo che l'allievo possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe insieme ai compagni sulla comprensione dei contenuti”.

In merito agli strumenti compensativi, con riguardo alla lettura, gli alunni e gli studenti con DSA possono usufruire di audio-libri e di sintesi vocale con i programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.

Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego di strumenti compensativi come il computer con correttore automatico e con dizionario digitale. Anche tali strumenti compensativi possono essere impiegati in corso d'anno e in sede di esame di Stato.

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni e gli studenti con DSA possono usufruire:

- di tempi aggiuntivi;
- di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

Resta fermo che in presenza della dispensa dalla valutazione delle prove scritte, gli studenti con DSA utilizzeranno comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere, soprattutto in età adolescenziale.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.”